

"Scuole del sud? non servono fondi ma più impegno e sacrificio", bufera sul ministro Bussetti

Date : 9 febbraio 2019

La domanda è chiara, la risposta ancora di più. «Cosa arriverà alle scuole del sud per colmare il gap con quelle del nord?» chiede un cronista; «Ci vuole l'impegno del sud, vi dovete impegnare forte. Questo ci vuole: **lavoro, sacrificio, impegno, lavoro e sacrificio**» è la risposta del ministro dell'istruzione, Marco Bussetti.

Sono parole che stanno scatenando un polverone quelle pronunciate dal ministro leghista -originario di Gallarate- che ieri era ospite in un istituto di Afragola. Nel corso della sua visita un cronista di Nano TV gli ha chiesto quindi se fossero in arrivo fondi per le scuole del sud e la risposta del ministro è quella che sta facendo insorgere tutto il mondo della scuola.

"Se il Ministro dell'istruzione ritiene che, nel settore di cui egli è responsabile, qualcuno non si impegni a sufficienza, dispone di tutti gli strumenti per intervenire" tuona l'Associazione Nazionale Presidi in una nota che già dal titolo lascia poco spazio all'immaginazione: inaccettabili parole del Ministro Bussetti contro le scuole del Sud. "Forse il Ministro ignora che, in molte aree "del Sud", le scuole **sono l'unico avamposto dello Stato e che gli edifici scolastici (spesso malridotti, ma non certo per responsabilità di chi vi lavora) sono gli unici su cui sventola con orgoglio il tricolore**. Quelle scuole – o meglio, tutte le persone che vi lavorano: dirigenti, docenti, ata – evitano ogni giorno che tanti ragazzi cadano preda della criminalità e consentono loro di coltivare la speranza di un avvenire onesto. **Delegittimarle significa screditare tutto questo ed è inaccettabile**".

Per l'associazione che riunisce i dirigenti scolastici quindi "costituisce preciso dovere del Ministro impegnarsi per migliorare il servizio a livello nazionale e rafforzare, nel contempo, la fiducia dei cittadini verso di esso" e per questo **"auspichiamo dunque che riesca a reperire le risorse economiche del caso e a dotare le scuole autonome di strumenti idonei per conseguire tale obiettivo"**.